

PUBBLICITA'

Carriere Trapanese

TELEFONO

18-20



CORRIERE TRAPANESE

PUBBLICITA'

Carriere Trapanese

TELEFONO

18-20



REDAZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Piazza Teatro, 5 - Abbonamento per un anno: Sostitutore L. 3.000, ordinario L. 1.000 - Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 650 - un numero arretrato L. 20 - I MANUSCRITTI ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO

Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva - Distrib. e vendita del giornale: Concess. esec.

OLDAE via Libertà

Acqua: ci scusino i lettori se seguitiamo a scocciarli

Stamattina a Trapani secchi tutti i rubinetti

Alla sovrabbondanza dell'acqua che vien giù dal cielo fa riscontro in questi giorni, quasi per naturale legge di compenso, l'assoluto difetto dell'acqua che dovrebbe scaturire dai rubinetti domestici. Sappiamo bene che la colpa non è di nessuno, che si tratta di guasti dovuti al maltempo, e così via dicendo; ma quel che è certo è che la situazione dell'approvvigionamento idrico cittadino è sempre impernata sul « vivere pericolosamente », e che i poveri trapanesi debbono tremare ad ogni soffiar di vento, per il terrore che una nuova interruzione, un nuo-

vo guasto, una nuova rottura allo scassatissimo acquedotto li lasci da un momento all'altro miserevolmente assetati. Non si scocchino i nostri lettori se torniamo ancora una volta, e saremo costretti parecchie altre volte a tornare, sulla assillante ed angosciante questione dell'acqua. Il fatto è che la definitiva soluzione del problema appare, purtroppo, sempre più lontana e sempre più evanescente. Si continua, e si continuerà per chi sa quanto tempo, a bizantineggiare su Montescuro Ovest e Mirto e Platti, e su questo ozioso dilemma si giuoca con la salute di settantamila persone perpetuando all'infinito una situazione di insostenibile disagio. Intanto, perchè non son seguiti i famosi lavori dell'acquedotto di Montescuro? Quali remore burocratiche, quali inqualificabili lentezze amministrative possono ostacolare il compimento di un'opera di tanta utilità? Ed in che situazione si trova Trapani nei confronti di tale acquedotto? Ad un recente convegno di sindaci della provincia, la nostra città non è stata rappresentata. Per quali ragioni? Il Governo Regionale ha, tempo addietro, costituita una commissione per vagliare i pregi e i difetti delle due soluzioni in contrasto (Montescuro e Mirto - Platti); ma non si ha notizia che tale commissione abbia svolto una qualsiasi attività. Perchè il Sindaco, i Deputati e quanti altri presiedono alle sorti di questo assetato paese non sollecitano il Governo Regionale? Alcuni mesi addietro il Consiglio Comunale deliberò di costituirsi in comitato di agitazione permanente, e si dichiarò pronto perfino a scendere in piazza, alla testa della cittadinanza, per sostenere il sacrosanto diritto del nostro po-

lo a non morire di sete. Da allora non abbiamo visto nessun consigliere comunale agitarsi, salvo che per scacciare le mosche refrattarie al D. D. T. Settembre volge al suo termine, c'è una promessa del Sindaco che riguarda l'acqua della Madonna, ma non ci pare che, anche a questo riguardo, si sia fatto alcunché di concreto. C'è insomma una specie di malveglio incantesimo, come un oscuro maleficio che grava su tutto e su tutti perchè questo angoscioso, pluridecennale problema dell'acqua trapanese non venga mai risolto.

E noi vorremmo svegliarci da questo incubo opprimente, che ci inorridisce e ci paralizza. Ci si decide insomma, sì o no? A quando il fronte unico contro la maledetta minaccia della sete? Intanto, a rendere ancora più drammatica la già grave situazione, stamane i più popolosi quartieri della città sono rimasti coi rubinetti perfettamente asciutti. Insomma, si vuole affrontare sul serio questa maledetta questione? E che siamo diventati veramente un branco di pecore senza cervello e senza volontà?



Il Prefetto di Trapani sta compiendo in questi giorni un giro di visite agli Enti cittadini. Il nostro obiettivo lo ha colto all'uscita della Associazione dei Commercianti. (Fotobonventre)

I bimbi dovranno vaccinarsi

Dal 1° ottobre al 31 dicembre c. a., presso le condotte mediche, dovranno essere sottoposti alla vaccinazione antivaricellosa tutti i bambini che alla data del 14 settembre hanno compiuto il sesto mese di età, e quelli che al 15 marzo hanno compiuto l'ottavo anno. Durante lo stesso periodo dovranno sottoporsi alla vaccinazione antidifterica i bambini che alla data del 14 settembre hanno compiuto il secondo anno e quelli che fin al decimo non l'hanno ancora fatta.

Il Prefetto alla colonia del CIF

Il prefetto ha visitato domenica scorsa la colonia elieterapica del CIF in Borgo Anzianità. Hanno ricevuto il Capo della Provincia, la Presidente Provinciale Signora Matilde Di Bartolo, il Sindaco, il Comandante del Gruppo dei Carabinieri, il Capo di Gabinetto del Questore ed altre Autorità. S. E. il Prefetto si è vivamente compiaciuto cogli organizzatori della Colonia.

Ridotto il prezzo dello zucchero

L'ufficio stampa della Prefettura comunica: Il Comitato Provinciale dei Prezzi di Trapani, in seguito alla riduzione del prezzo dello zucchero all'origine, base cristallino, da L. 180 a L. 146, ha fissato il nuovo prezzo al consumo a decorrere dal 16 settembre corrente, in L. 286 al Kg per il tipo cristallino ed in L. 297 al Kg. per il semolato.

"Un signore di una certa età.."

Chi gli permette di parlare di noi?

Virgilio Nasi, candidato trombato nella sua circoscrizione ed eletto per benevola designazione di Togliatti che lo comprese nella lista nazionale dell'ormai defunto Fronte democratico-popolare, ha svolto alla Camera dei Deputati una interpellanza sui fatti di Sicilia pronunciando una spropositata concione che ha suscitato rumori edilarità nella maggior parte dell'Assemblea. I successi oratori di Virgilio Nasi sono ormai famosi in tutta Italia e forse anche all'estero, e perciò non ci occuperemo della brillante eloquenza di questo Demostenes edico, perchè ripeteremo cose ormai risapute da tempo. Noi vogliamo solo chiedere al signor Virgilio Nasi con quale diritto ed a nome di chi egli si occupi delle cose di Sicilia. Chi rappresenta questo sgrammaticato «signore di una

certa età», su cui ha amabilmente ironizzato perfino il resoconista parlamentare della Radio? Quali elettori lo hanno designato a patrocinare i loro interessi? Di quale partito egli sostiene le idee? Dal fantomatico partito democratico del lavoro o non piuttosto dei suoi nuovi padroni social-comunisti? Ma la risposta è più semplice di quanto si creda. Egli non rappresenta la Sicilia, che non lo ha eletto e che anzi gli ha dimostrato la sua profonda disistima negandogli quei suffragi che prima gli aveva concessi in omaggio alla «memoria esenerata di Nuncio Nisi e nella illusione che egli sapesse perpetuarne la gloriosa tradizione. Egli non rappresenta la Sicilia, ma anzi, nella sua ultima sconclusionata e ridicola concione, si è posto in funzione nettamente antisiciliana, criticando con asprezza quell'autonomia che era stata il sogno e l'aspirazione costante del Padre suo. Non rappresenta la Sicilia né rappresenta alcuna idea, alcun partito, alcun interesse nazionale o regionale. Egli è solo un esecutore di ordini, che serve, forse con fedeltà ma non con intelligenza, coloro che gli hanno assicurato per altri cinque anni lo stipendio. Egli non è che lo sfatato pappagallo di Togliatti e soci. E, come tale, abbandoniamolo per sempre al suo triste destino.

Inaugurata la colonia del Comune

Ieri mattina, con l'intervento dell'On. Stabile, dell'Eccelesenza il Prefetto, del Sindaco Prof. Ricevuto, di un delegato di S. E. e il Vescovo, del Dott. Li Gotti Capo di Gabinetto del Prefetto, del Dr. Mirto in rappresentanza del Questore, degli Assessori Comunali Di Bartolo, Russo e Ferrante, si è inaugurata nei locali delle scuole Umberto di Savoia la Colonia elieterapica Comunale. Sono al ri ceuto figli del popolo, che diventeranno probabilmente centocinquanta, i quali, con mezzi messi a disposizione dall'Assessorato regionale del Lavoro, e a cura del Comune, godranno dei benefici di un mese e più di vita sana che li preparerà ad affrontare i rigori dell'inverno. La Colonia è diretta, con impegno e competenza, dalla Signora Castiglione, coadiuvata da quattro vigilatrici. Durante lo svolgimento della cerimonia una delle piccole ospiti, con applaudite parole di augurio, ha offerto omaggi floreali al Prefetto e al rappresentante del Vescovo. Poscia i bimbi hanno eseguito canti corali e saggi ginnici, e infine, a conclusione della cerimonia, si sono riversati in refettorio dove sono stati offerti loro paste e rinfreschi.

Ma non se ne cura nessuno) Troppe case condannate a crollare

(Ma non se ne cura nessuno) Troppe case condannate a crollare

Anche quest'anno il consueto acquazzone preautunnale ha voluto ed avuto il tributo di danni, e, purtroppo, di vite umane. Una casa a tre piani di Via Carrara, gravemente danneggiata dalle bombe tanto da avere un lato completamente aperto su strada, aveva tuttavia qualche camera interna malamente in piedi, se pur pericolante. In ciascuno dei tre piani, spinta dal fatalistico coraggio della disperazione, si era alligata una famiglia di senzatetto. Poco dopo mezzogiorno di martedì, quando era già caduta tanta acqua da imbevvere, appesantire e scatenare il tufo

Il M° Scuderi ringrazia i concittadini

Il Sindaco ha ricevuto dal M° Gaspare Scuderi la seguente lettera che rendiamo di pubblica ragione anche perchè in essa l'illustre musicista rivolge ai concittadini il suo commosso ringraziamento. Illustre Signor Sindaco, è veramente difficile esprimere la profonda emozione dei miei giorni trapanesi. Non solo la gioia di vedere realizzata la mia «Donata» nella villa cesara ai miei ricordi, ma la fratellanza spirituale di tutto il mio popolo ha profondamente toccato l'animo mio. Come dire la mia gratitudine per Lei e per il Comitato in gara per la perfetta riuscita di una manifestazione artistica che mi ha rivelato l'alta spiritualità del mio popolo vibrante alle magnifiche esecuzioni realizzate nella villa comunale? E come ringraziare Lei, il Comitato ed i miei trapanesi per i giorni indimenticabili vissuti nella mia terra? Più volte tutti loro hanno fatto nel mio viso la profonda emozione del mio spirito; emozione che è ora indolebile ricordo che spesso conforterà le lotte che l'arte sempre prepara a chi l'esercita con un sacerdozio. Gra tias ancora, signor Sindaco, con tutto il Comitato e con tutti i miei concittadini, le più vive grazie ed i sensi del mio sentito affetto. Suo dev mo - Gaspare Scuderi

Elevati per l'industria

Assegni di famiglia e le nuove aliquote

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha invitato l'Istituto nazionale della Previdenza Sociale a dare immediata applicazione ai decreti attualmente in corso di perfezionamento, con i quali vengono modificati i massimali di retribuzione fino alla concorrenza dei quali sono dovuti i contributi per gli assegni familiari e per le altre gestioni cui si applicano le disposizioni relative ai massimali. In tali decreti, che riguardano il primo periodo di paga successivo al 31 luglio 1948, vengono anche fissate le nuove aliquote contributive. In base a tali direttive, l'Istituto di Previdenza Sociale, con circolare in corso, ha diramato le opportune disposizioni alle sedi di dipendenti richiamando l'attenzione degli uffici sulle seguenti norme: Il massimale di lire 250 giornaliere è elevato a 750. Tuttavia è precisato che, quando la retribuzione si riferisce a tutte le giornate comprese nel periodo di paga, mensile, quindicinale, quattordicinale e settimanale, il contributo è dovuto sulla retribuzione giornaliera nei limiti del massimale moltiplicato rispettivamente per 28, 13, 12 e 6, giornate. Conseguentemente, se la retribuzione si riferisce a tutte le giornate comprese nel periodo di paga, i massimali periodici da applicare nel settore della industria e dell'artigianato sono i seguenti: per le retribuzioni a mese L.19.500, a quindicina 9.750, a quattordicina 9.000, a settimana 4.500, a giornata 750. In relazione all'aumento del massimale le aliquote dei contributi sono determinate come segue: lire 18,45 per cento per gli assegni familiari, compresa l'ultima aliquota caro pane; per la «cassa integrazione guadagni operai dell'industria» lire 1,50 per cento; cassa trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati lire 0,80 per cento. Per il fondo di integrazione per le assicurazioni sociali: invalidità e vecchiaia lire 5,63 per cento, compresa l'aliquota caro-pane di lire 1,53 per cento; disoccupazione involontaria lire 5,26 per cento, compresa l'indennità caro-pane del 0,26 per cento; tubercolosi lire 5,03 per cento, di cui lire 0,03 per il caro-pane. I contributi per il Fondo solidarietà sociale sono ridotti dall'8 al 3 per cento per i datori di lavoro e dal 4 al 1,50 per cento della retribuzione per i lavoratori.

Qui verrà la sede dell'Università Popolare.



Bimbi al sole



Ha chiuso in questi giorni la sua attività la Colonia elieterapica di Villa Storti gestita dalla Commissione Provinciale di Assistenza Domenicale scorsa la Colonia è stata visitata da S. E. il Prefetto Altardi, che era accompagnato dal V. Prefetto Comm. Gasbino, dal Sindaco prof. Ricevuto e da altre autorità cittadine. Un eletto stuolo di signore conferiva alla bella cerimonia una gentile nota di squisitezza. Nella foto a fianco il Prefetto sta premiando alcuni bambini che si sono distinti per diligenza e bravura. Sotto, i piccoli ospiti della Colonia hanno voluto posare per il «Corriere Trapanese». (Fotobonventre)



Cominciano a vivere i Granata

Ciccio Manzo presidente del Drepanum

Martedì scorso, nello studio del Notaio Manzo, si è ancora una volta riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva Drepanum, già eletto per acclamazione nei giorni precedenti, per procedere alla elezione del Presidente e dei vice presidenti. A termine della riunione le cariche sociali sono risultate così distribuite: Presidente: Notaio Francesco Manzo; Vice Presidenti: Dott. Salvatore Cassisa Mazzeo, Rag. Ignazio Pappalardo, Dott. Salvatore Bruno; Componenti del Consiglio Direttivo: Dott. Aldo Ricevuto, Ing. Cesare Macaluso, Dott. Pietro Vento, Dott. Paolo Ca-

massa, Sig. Salvatore Grammatico, Dott. Francesco Palumbo, Sig. Franco Adragna, Sig. Giuseppe Messina; Sindaci: Dott. Pietro Maltese, Rag. Marcello Castelli, Dott. Nicolò Prestileo; Segretari: Geom. Lorenzo Brindisi, Rag. Paolo Coccellato, Dott. Eros Costa; Cassiere: Sig. Raffaele Mallizia, Contabile: Dott. Antonio Ferrante; Commissione Tecnica: Rag. Leonardo Marocco, Sig. Andrea Castellana, Prof. Enzo Basciano; Delegati del Consiglio Direttivo in seno alla Commissione Tecnica: Sig. Giuseppe Messina e Sig. Salvatore Grammatico; Allenatore: Sig. Lajos Politzer; Aiuto allenatore: Sig. Lino Messina.

Mercoledì sera intanto è giunto l'allenatore Sig. Politzer, il quale aveva ricevuto incarico dal Consiglio Direttivo di procedere allo ingaggio di alcuni giocatori per completare i quadri della nostra compagine. Alcuni nuovi elementi si trovano già nella nostra città e il primo allenamento avverrà nei prossimi giorni al Campo Aulè. Nella giornata di domani la Commissione tecnica riferirà al Consiglio Direttivo circa il lavoro compiuto dall'allenatore durante il giro da lui effettuato per gli acquisti. Pubblichiamo qui appresso l'elenco delle prime offerte sottoscritte in favore della «Drepanum»:

Not. Manzo Lire 20 mila; Dott. Salvatore Cassisa Mazzeo L. 20 mila; Rag. Ignazio Pappalardo L. 20 mila; Dott. Salvatore Bruno L. 20 mila; Dott. Aldo Ricevuto L. 20 mila; Ing. Cesare Macaluso L. 10 mila; Dott. Pietro Vento L. 10 mila; Dott. Paolo Castellana L. 10 mila; N. N. L. 10 mila; Dott. Pietro Maltese L. 10 mila; Rag. Marcello Castelli L. 10 mila; Sig. Giuseppe Messina L. 10 mila; Geom. Lorenzo Brindisi L. 10 mila; Rag. Paolo Coccellato L. 10 mila; Dott. Eros Costa L. 10 mila; Sig. Raffaele Mallizia L. 10 mila; Dott. Antonio Ferrante L. 10 mila; E.S.A. L. 10 mila; Cav. Fabrizio Adragna L. 10 mila.

Hip, hip, HUNNRA! La nostra notarella fra sardonica e pitiosa sui tessuti UNNRA ci ha procurato, manco a dirlo, un plebiscito di consensi «ma come sono comode queste frasi fatte, che te lo trovi subito a disposizione e puoi infilarle comodamente l'una dietro l'altra combinandoci in un battibaleno un articolo coi fiocchi!». Molti lettori ci fanno sapere che in altre provincie i famigerati tessuti sono stati già da parecchi mesi distribuiti agli aventi diritto, trasformati in abiti fiammanti e qualche volta addirittura consumati. Per quelli arcaici ragioni, dunque, questi sospiratissimi tessuti in provincia di Trapani non arrivano? Scusatoci di questa insistenza perchè la cortese risposta, pubblicata in altra parte del giornale, ci ha lasciato (certo perchè non siamo intelligenti) più perplessi di prima. Reputata iuvant Il redattore della sceneggiatura rubrica «E' accaduto in questi dintorni» è, non varrebbe la pena di ripeterlo, più tesso che mai.

★ LA CRONACA ★

Intensa attività dei Vigili del Fuoco nella nefasta giornata del nubifragio

In pericolo i magazzini della Dogana • Inondazioni a Xitta • Un fulmine se la prende col telefono • 20 bambine tratte in salvo da un autista

Intensa di attività è stata la giornata dei bravi Militi del fuoco, che non hanno avuto requie da mane a sera.

Il primo loro intervento è stato richiesto al palazzo della Dogana, dove i magazzini correvano pericolo di allagamento; immediatamente dopo hanno dovuto accorrere a Borgo Annunziata per salvare dal fuoco stesso pericolo case e negozi. Questi inconvenienti sono tutti da imputare all'ingorgo dei pozzi stradali, tutti con le ferite regolarmente otturate. Ora, che ciò avviene in piena estate, transeal: ma quando, a fine agosto, si approssima il primo violento acquazzone, che non manca mai, è elementare misura di prudenza preparare le cunette stradali a ricevere la copia d'acqua che padre Giove ci manda.

A Xitta, invece, i pompieri son dovuti accorrere perché il torrente omonimo si era enormemente ingrossato, tanto che l'acqua minacciava di rompere gli argini e strarire sulla strada, dove avrebbe senza dubbio allagato le abitazioni, quasi tutte a pianterreno. I militi dovettero aprire un ca-

nale di sfogo alle acque verso la campagna, ma, quando questa se ne fu saturata, rimasero inondate alcune case coloniche. Dei due mali... A Xitta si recarono pure funzionari della Prefettura e del Genio Civile, i quali promisero il loro interessamento per scongiurare il ripetersi del fatto. Al comandante dei pompieri, ing. Mosca, che fu ovunque presente durante tutta la giornata, ed ai suoi dipendenti tutti veda il plauso della cittadinanza.

Fra tanto bene di Dio non poteva mancare il fulminetto, e c'è stato. Ha visitato lo stabilimento Augugliaro bruciando, per fortuna, soltanto un apparecchio telefonico. Ma l'amico Peppino ha capito il latino, e quando il giorno dopo siamo andati a visitarlo, lo abbiamo trovato intento a studiare i piani per il collocamento di ventisette parafulmini sullo stabilimento.

Un brutto quarto d'ora hanno passato in una casa a pianterreno di via Mazzini una ve-

chia e una ventina di bambine che vi si recavano alla maestra. L'acqua, straripando dal marciapiedi, invase prima la sala e poi una camera retrostante, raggiungendo presto il livello di una quarantina di centimetri, mentre le malcapitate cercavano di porsi in salvo su tavoli e sedie. Né le loro grida di aiuto venivano ascoltate, essendo in quel momento la strada assolutamente deserta.

Per fortuna a un certo punto passava un autobus dell'AST, con a bordo l'autista Vito Franzella e il bigliettaio Giuseppe Mistretta i quali, scesi dall'acqua al ginocchio nella casa allagata e, una alla volta, trassero in salvo le assediato.

Traduzione Salme dei Caduti

La Sezione dell'A.N.F.C.M.A. di Palermo rammenta agli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di contributo per la traslazione delle Salme dei Caduti, scade irrevocabilmente il 4 ottobre 1948. Per un più rapido svolgimento della pratica gli interessati possono rivolgersi alla Società Romana Trasporti Automobilistici Via Arsenale 16, Roma, inviando i relativi documenti. Le famiglie dei Caduti d'Aeronautica, per eventuali notizie ed informazioni, possono rivolgersi alle Sezioni Provinciali dell'Associazione Nazionale Caduti di Aeronautica di Palermo, Catania, Trapani, Messina, Siracusa, oppure al Comando di Presidio Aeronautico Aeroporto Chinitia (Trapani), i quali sono in possesso delle norme dettate dalla predetta Società.

Anno scolastico 48 - 49

Aperte le iscrizioni all'Istituto Nautico

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Tecnico Nautico «Marino Torre» per l'anno scolastico 1948-49.

Il titolo di studio per accedere all'Istituto Nautico è la licenza della Scuola Media. Possono anche essere ammessi alla prima classe, sezione macchinisti, i licenziati dalle scuole di avviamento professionale a tipo marinaro o industriale, previ esami integrativi di Italiano e Matematica.

I documenti da presentare sono i seguenti:

- 1) Domanda in carta da L. 24 diretta al Preside;
- 2) Estratto dell'atto di nascita in carta legale;
- 3) Certificato di vaccinazione in carta libera;
- 4) Titolo di studio (certificato o pagella);
- 5) Certificato medico rilasciato dal Medico Provinciale.

Le tasse da pagare sono le seguenti:

- 1) Tassa di immatricolazione L. 88;
- 2) Tassa di frequenza L. 320;
- 3) Tassa di Educazione fisica L. 30.

Il corso completo di studi, come in tutte le scuole dell'ordine superiore, ha la durata di cinque anni.

L'Istituto ha due specializzazioni: Capitani di lungo corso e Macchinisti Navali. I Capitani di lungo corso sono destinati al comando delle navi; i Macchinisti navali alla direzione delle macchine.

I giovani che conseguono l'abilitazione tecnica nautica possono continuare gli studi in uno dei seguenti istituti dell'ordine universitario:

- 1) Accademia navale;
- 2) Accademia aeronautica;
- 3) Istituto superiore nava-

le di Napoli;

4) Facoltà di Economia e Commercio.

E' all'esame del Ministero della P. I. la giusta richiesta da parte degli studenti nautici per essere ammessi, come prima, alla scuola d'Ingegneria navale e meccanica di Genova. Giusta richiesta e legittima aspirazione che è soddisfatta dalla seria preparazione degli abilitati nautici, i quali seguono un corso di studi particolarmente rispondenti al proseguimento degli studi nella facoltà di Ingegneria.

OBBLIGO

di denuncia del vino

Si rammenta ai produttori di bevande vinose che entro il 30 ottobre p. v. hanno l'obbligo di denunciare alla Direzione delle Imposte di Consumo i quantitativi di bevande vinose detenute alla mezzanotte del 30 settembre. La denuncia dovrà contenere: Generalità del produttore; Località dove trovasi depositato il prodotto; Generalità dei componenti la famiglia, ai fini dell'esenzione dall'imposta; Generalità dei dipendenti partecipanti al prodotto, con un fianco di ciascuno segnato il numero dei componenti la famiglia.

Allo stesso modo, subito dopo la prossima vendemmia, dovrà denunciarsi il mosto prodotto. Le omesse o infedeli denunce saranno punite con la multa pari da una a dieci volte l'imposta su tutto il quantitativo di vino o di mosto.

PIETRO VENTO

Direttore responsabile

Trapani - Tipogr. «Radio»

Gli Artigianelli ringraziano

Gli Artigianelli, nella impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che con nobile slancio hanno aderito alla sottoscrizione per il completamento del complesso degli strumenti musicali della banda dell'Istituto, esprimono i sensi della loro riconoscenza per il loro Direttore, per i Signori che con Lui hanno efficacemente collaborato e per tutti i sottoscrittori delle schede.

PROCEDURA

per l'importazione E.R.P.

La Confederazione Generale Italiana di Commercio in considerazione al fatto che numerosi commercianti si sono rivolti direttamente ad essa per chiarimenti, notizie ed interpretazioni circa la procedura attualmente seguita in tema di importazioni E. R. P., ha ritenuto opportuno di preparare una breve «Sintesi orientativa delle disposizioni d'attuazione del programma ERP» utile ai seguenti fini:

- 1) Orientamento fra le disposizioni vigenti in materia, mediante l'indicazione delle concrete procedure da seguire;
- 2) individuazione del momento in cui il privato può cominciare ad operare e delle varie fasi in cui si articolano i programmi;
- 3) facilitazioni degli adempimenti burocratici, mediante, fra l'altro, la riproduzione, in fac-simile dei moduli ufficiali in uso per le varie operazioni.

Il costo di una copia della guida anzidetta è di L. 150 e le eventuali richieste dovranno essere avanzate all'Associazione Provinciale dei Commercianti, Via Garibaldi n. 17.

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. ANTONINO AIUTO
Specialista ostetrico-ginecologico
Malattie veneree - Esame per la diagnosi precoce e biologica di gravidanza - Cura sterilizzata - Consultazioni: Via Pesce, n. 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio), abitazione: Via S. Michele, n. 35. Telef. 1429.

Prof. P. BERNA
Docente di clinica dermosifilopatica dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via G. Adragna, 3: - Borgo Annunziata - Trapani.

Dott. GIACOMO CAMPIONE
Assistente Ospedale l'ischiatico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12-14 Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori.

Dott. EMANUELE GUGGINO
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisi - terapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19 - 45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio). Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

Malattia degli occhi e difetti di vista
Dott. GIAMBATTISTA GARSIA
Specialista in Oculistica
Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - consultazioni e operazioni: ore 9 - 13 e 18 - 19.

Dott. CALOGERO INGOCCLIA
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Polmonari Consultazioni ore 12-14 o per appuntamento Via F. Crispi N. 12 Tel. 1449, TRAPANI.

Dott. MARIO MINORE
Malattie veneree, sifilitiche e della pelle - Cure elettriche della specialità - Esami sangue - Via Giovanni Adragna, 32 - Borgo Annunziata - Trapani - Ore 10 - 16

Dott. B. SALVO CATALANO
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio - Stomaco, Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30-13,30. Tel. 1304 - Abitazione Via Passo Enea, 41 - Telefono 1192 - TRAPANI

Prima di Comprare
i vostri profumi date uno sguardo alle vetrine della profumeria

Eterna Primavera
dove troverete un inspiegabile contrasto: prodotti di alta classe a prezzi assolutamente irrisori. Vi troverete pure in vendita il miracoloso spazzolino da denti

ORLOFF
fabbricato dalla S. A. Orloff di Jyrea e brevettato in tutto il mondo.

Albertini
Il Cappello per tutti
S. V. A.
La cravatta più bella
la più distinta
Esclusivista:
Cappelleria Genovese
TRAPANI
Via Torrearsa N. 62

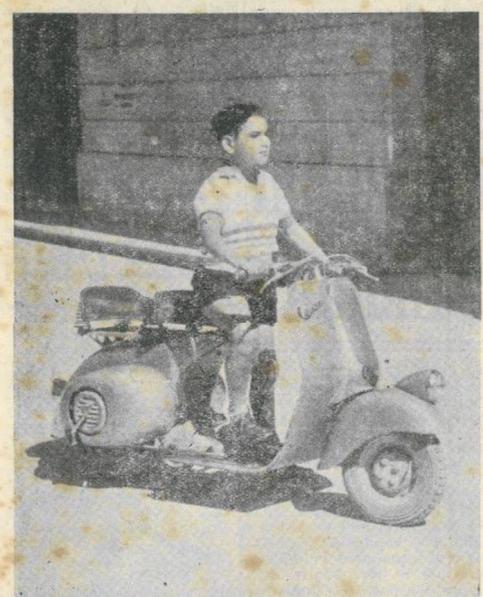
Per i vostri viaggi per **TERRA - MARE e CIELO** preferite l'Organizzazione dell'Ufficio Turistico «L'ORA»
AGENZIA di TRAPANI - Largo S. Giacomo, 3 - Tel. 1936
L'UFFICIO TURISTICO «L'ORA»
• come agente diretto della L.A.I. e di altre Società aeree prenota ed emette biglietti per le linee aeree nazionali ed estere per qualunque destinazione.
• prenota ed emette passaggi marittimi ed accetta merci per ogni destinazione, America del Nord, America del Sud, e per qualsiasi località del mondo;
• riserva camere di albergo, prenota automobili e torpedoni in qualsiasi città italiana ed all'estero;
• assiste il viaggiatore con guide, interpreti in ogni città, stazione, aeroporto, stazione marittima;
• spedisce bagagli, merci, per terra, mare e cielo, ritirandoli e consegnandoli a domicilio;
• assicura a vista merci e bagagli per qualunque destinazione e comunque spediti. A mezzo di speciali buste, assicura anche per cifre ingenti a vista i viaggiatori ed i bagagli;
• organizza a forfait ed anche con pagamento rateale viaggi di nozze, viaggi in compagnia, gruppi sportivi, congressi, etc.

L. A. I.
LINEE AEREE ITALIANE
Servizi giornalieri da **PALERMO** per **NAPOLI - ROMA - MILANO**
PREZZI: Palermo
Napoli L. 6.200
Roma „ 8.000
Milano „ 18.000
Servizio trisettimanale **PALERMO - TUNISI** (L. 8.000)
Assicuratevi il posto presso l'Agenzia viaggi Rag. NATALE SALVO - Piazza Teatro, 7 - TRAPANI

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI E TAPPETI
PRESSO LA "Bottega d'Arte,"
Via Torrearsa, 24 - Tel. 1843

olivetti
DITTA FRANCO MONTALBANO
CORSO VITTORIO EMANUELE, 26 - TEL. 16-28
• MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI E DA UFFICIO
• MACCHINE DA CALCOLO A MANO ED ELETTRICHE
• SCHEDARI ORIZZONTALI E VERTICALI
• IMPIANTI DI CONTABILITÀ MECCANICA PER OGNI AZIENDA
• MOBILI PER UFFICIO E ACCESSORI DATTILOGRAFICI
• OFFICINA RIPARAZIONI MACCHINE PERUFFICIO
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

TECNOLOGERIA
GASPARRE GIANFORMAGGIO
Via Argenteria, 10 - TRAPANI
Sempre nuovi arrivi casse orologi in acciaio e placcato. TRASFORMATE I VOSTRI OROLOGI Sostituendo la cassa già fuori moda con quella ULTRA MODERNA. Vasto assortimento vetri per orologi di qualsiasi forma e misura, cinghietti per uomo e donna, pezzi di ricambio intercambiabili fabbricazione Svizzera.



Questo futuro Centauro si pavoneggia sulla nuovissima «Vespa». Beato lui! Noi non possiamo pavoneggiarci che sulle scarpe scalagnate.

Aspetti igienici dell'educazione fisica

Hanno paura della polmonite

Il termine ginnastica deriva dal greco gymnos che significa nudo. Gli antichi Greci, gli stessi del famoso detto da tutti conosciuto, «Mens sana in corpore sano», usavano stare nudi durante le loro esercitazioni ginniche. Tale abitudine, invalsa in Grecia fin dal V secolo A. C. dimostra un grado di civiltà superiore e volendola esaminare soltanto dal lato igienico ci conferma che già 2500 anni addietro in Grecia conoscevano e praticavano quello che oggi da noi non è praticato che raramente o, se intenzionalmente, solo da un ristretto numero di persone: il bagno d'aria che, unitamente all'abluzione, forma un caposaldo dell'igiene personale, che mai uomo dovrebbe trascurare.

A proposito delle abluzioni dirò, cosa certamente conosciuta, che l'uomo, fin dalle più remote antichità, ebbe un concetto così elevato dell'acqua da farne una divinità, il culto della quale si incontra in tutte le più antiche religioni (Cinese, Indiana, Egizia), e che dalle sacre leggi erano prescritte le abluzioni ed i bagni.

Parlare di bagno a Trapani è certamente molto assurdo perché pochi hanno il privilegio di una vasca, ma una catinella ed una spugna a casa l'abbiamo tutti e per quanto l'acqua non sia abbondante, credo che con un po' di buona volontà si potrà riuscire a sottrarre agli altri usi anche quel tanto necessario ad una abluzione. La pelle delle persone non pulite respira male, cosa questa che gli antichi conoscevano perfettamente come ci dimostra la cura che avevano della loro persona, perché i pori non sono liberi e parte delle sostanze venefiche espulse a mezzo del

sudore, se non portate via con l'uso dell'acqua e sapone, viene riassorbita e rimessa in circolo con grave danno del nostro organismo. In ciò non si creda che vi sia dell'esagerazione: una volta un bambino, in occasione di una festa, fu ricoperto per tutta la superficie del corpo, a mezzo di un processo di galvanizzazione, con un sottilissimo strato d'oro, tanto da farlo sembrare un pulito aereo. Non si tenne certamente conto che in quello stato l'epidermide del bambino era nella impossibilità più assoluta di esercitare la sua funzione respiratoria. Forse la festa durò troppo a lungo; il fatto è che il bambino morì e al-

l'esame risultò morto per asfissia. Non è certamente questo il caso nostro, ma è bene comunque far sì che la nostra pelle sia sempre tenuta nella migliore delle condizioni per potere esplicare la sua funzione respira-

toria e per tanto è necessario non solo tenerla pulita ma metterla spesso in condizione di poter respirare, completamente libera da qualsiasi indumento, se proprio è impossibile, tenendo all'aria almeno ciò che è consentito dalla morale e dalla decenza. Io non sono certamente un nu-

dista, né ho simpatia per tanta abberazione, ma certo detesto molto di più coloro i quali hanno un cervello talmente incallito che non si toglierebbero la giacca nemmeno a pagari.

Non vi sembra strano ap-

di Isidoro Costantino

prendere che molti studenti a Trapani ci fanno sudare le rituali sette camicie per togliersi la giacca durante la lezione di Ed. Fisica, anzi non tutti se la tolgono, malgrado le insistenze degli insegnanti. Hanno paura di prendere la polmonite e non sanno invece (ed è inutile spiegarlo perché è un atavismo) che proprio sottoponendosi ad una lezione di Ed. Fisica con gli stessi indumenti che si indossano comunemente è facilissimo rischiare la famosa polmonite, oltre a molti altri piccoli inconvenienti che sminuiscono il valore salutare della lezione. Non parliamo poi di ridurli al famoso torso nudo; sarebbe una pazzia pensarci e le maledizioni di certe mamme ci farebbero pentire amaramente di averlo osato. Tutto questo perché? Perché da troppo tempo ormai, specialmente qui da noi, si trascura il fisico e nelle scuole l'Educazione Fisica è tenuta in uno stato d'inferiorità, ciò che certamente non avveniva nell'antica Grecia dove la più importante delle materie di insegnamento, fra la retorica,

la grammatica la musica ed il canto, era certamente la ginnastica e cosa che non avviene oggi fra i popoli Svedesi, Norvegesi, Inglesi ed Americani dove anche i professori d'Università partecipano a gare sportive insieme agli alunni.

Da noi invece tutti hanno la pretesa di poter parlare di E. F. e spessissimo vecchi professori d'altri tempi, per fortuna, ci guardano con disprezzo e non si peritano di affermare che dell'E. F. nella scuola non si sente nessuna necessità essendo possibile diventare genti senza praticarla. Ora il domando è: o storico? Quanti geni hanno essi formati? Nessuno certamente, anche perché il genio si ribella alla scuola. La scuola è per gli esseri normali i quali devono essere educati integralmente e non vi può essere educazione integrale senza una sana E. F. intesa come la intendeva Platone. «Due sono le arti che si occupano del corpo umano: la medicina e la ginnastica; la prima per curare il corpo malato, la seconda per rendere robusto il corpo sano».

Siano dunque condannate le mentalità retrive e si guardi all'E. F. nella scuola non come ad una distrazione dannosa, ma come al cardine sul quale si impernia una salda educazione dello spirito e della mente. I vecchi professori d'altri tempi la guardano almeno dall'aspetto igienico e salutare come fecero gli antichi e concluderanno con Tommaso: «Gli esercizi del corpo sono la più sicura e dolce di tutte le medicine; che oltre a fugare il male, diffonde per ogni vena una corrente di giovinezza che diffendendo gli stimoli, matura l'uomo al piacere, che la giovinezza prolunga alla virilità, e fa scorrere di franca agevolezza la via della vita».

★ GLI SPETTACOLI ★

Casina delle Palme
venerdì, 17
un grande technicolor inglese
Scala al Paradiso
da martedì, 21
Tre uomini e il mio cuore
Cine - Fontana
da sabato, 18
Re in esilio
da martedì, 21
Lotte nella Jungla
da giovedì, 23
Eredità dello zio buonanima
imminente
La via del penitenziario

Arena - Enea
venerdì, 17
Il treno fantasma
un film Minerva
da sabato, 18
Rasputin
la tragedia della casa imperiale dei Romanoff, dell'immensa Russia e del suo popolo interpretato da Harry Baur e Marcelle Chantal.
da martedì, 21
Sono un disertore
con Tyrone Power
Farmacie di turno
Domenica 19 Settembre 1948
Aperte dalle 8,30 alle 20
Marini - Corso Vitt. Em.
De Santis - Via Crociferi
Garraffa - Via G. B. Fardella
Guaiana - Conte A. Pepoli

Uno scomosciuto quasi un'ombra

IO sono scontoso e taciturno per natura, e più del solito quando viaggio: in tram, per esempio, detesto che mi si attacchi discorso e compro apposta i giornali per questo, fingendo di leggere e abbandonandomi ai ricordi che sono la bella compagnia del mondo; ma certe volte, gli altri, è davvero interessante conoscerli.

Un uomo di mezza età, per esempio, un po' calvo e senza baffi, roseo e tranquillo che era un piacere vederlo, come quello che ho incontrato la settimana scorsa tra Torino e Aosta: aveva una busta sigillata in mano, e ci giocherellava paziente, non senza una certa abilità d'arte, facendola roteare con un colpo del dito mignolo sul perno dei due angoli opposti, appoggiati agli indici. Ogni tanto mi guardava timido al di sopra del giornale che io tenevo spiegato

— Grazie — disse — non fumo.

— Sicché — dissi io accendendo una sigaretta — sua moglie... la sua signora... è morta da poco?

— Negò col dito. — Se lei avesse detto, come usa in simili casi: è mancata da poco, si sarebbe avvicinato alla verità. Lei avrebbe inteso: è mancata ai vivi, e sbagliando avrebbe colto nel giusto. Sì, mia moglie è mancata da me, tre mesi fa. — Diede un'abile colpo alla busta col mignolo della sinistra, e stette compiaciuto a osservare come roteava leggermente sul perno degli indici.

— Vede, io e mia moglie ci siamo sposati dieci anni fa, oserò quasi dire d'amore. Benché io fossi oltre la quarantina, e lei ne avesse venti o meno, io l'ho impiegato all'Ufficio di Catasto, come lei dice, e facemmo una vita tranquilla. Guardi che bella carezza che ho: benessere fisico e spirituale, no? A farla breve, eravamo una coppia fortunata noi due, fino a ieri, ossia fino a sette mesi fa, e guardi il destino: sette mesi fa, a tavola mia moglie rovescia la saliera, con la saliera si rovesciano gli stuzzicadenti, e in mezzo al sale sparso due stuzzicadenti cadono in forma di croce. Per dirle: ma poi chi sa, la nostra vita è tutta così poco chiara. Due giorni dopo io mi sento un male qui: alla bocca dello stomaco. Neanche ci faccio caso, si capisce, una settimana, due, un mese: sempre più male. Vado da un medico che abitava dirimpetto a casa mia, lui fa la faccia scura: pare che la faccenda prometta male. Lei sa, siamo tutti un po' medici oggi, con queste brutte malattie del giorno: così io me ne faccio subito una idea, e allora dove trovare il coraggio di parlarle a mia moglie, povera creatura? Si fosse trattato di un mal di stomaco, va bene: ma poteva esserci nascosto, qui dentro, un... lei m'intende, la possibilità c'era. Io ero pieno d'angoscia fino alla gola, e non potevo parlare. Iurò qualche giorno — poi a poco a poco, si quietò. E fu allora che mi accorsi — mi accorsi che mia moglie stava soffrendo più di me. Per il mio male, pensai? Ma come, se ne avevo evitato, con lei anche il più piccolo accenno, me l'ero tenuto tutto per me, tutto dentro, nello stomaco e nel cuore? Mi sforzai di essere allegro per tentare di ravvivare l'allegria negli occhi di quella mia bambina — fui allegro, signore, come un bambino di cinquant'anni (l'ha ha ha ha ha): niente. Non riuscii a niente. Dimenticai il mio male completamente: pensai solo più a lei. Temevo che fosse ammalata, la costrinsi a parlare. Era ammalata. D'amore. Una bambina, come si fa — era la mia bambina, signore, innamorata del giovane medico che abitava di fronte. Così la persuasi ad andarsene, tre mesi fa. Mi è mancata, come lo dicevo. Lei non voleva, povera: piangeva da strapparsi il cuore, quasi dieci anni di vita insieme, senza nubi. Strapparsi il cuore poteva, ma quell'altro dal cuore no, è vero? L'ho spinto, io, quasi con le mie mani, fuori di casa, perché potesse aver pace. E io mi sono messo in congedo. Proprio adesso che ero solo, dice lei? Ma c'era quel male che ho detto, qua dentro: poteva essere un... Lei m'intende, e allora non ne avrò mica più per molto: sei, sette mesi, chi sa. E prima voglio ricostruirmi giorno per giorno, tutta la mia vita con mia moglie, dieci anni: sei, sette mesi, creda, non sono troppi. Dieci begli anni sono stati, dai quaranta ai cinquanta: le assicuro che la vita non è poi così brutta come si dice. Guardi

racconto di
Luigi Baccolo

senza leggerlo: occhi miti e pazienti di vecchio impiegato. Gli dissi: — Vuole un giornale, signore? Ne ho parecchi. — No, grazie — fece lui un poco arrossendo. — Come vede sto passando il mio tempo con questa busta. — Piegai il giornale, disarmato. — Piuttosto pesante questo caldo — continuai — specialmente per chi viaggia. Chi sa perché, la sensazione del caldo si unisce sempre, almeno in treno, con quella della noia. D'inverno ci si annoia di meno, non trova? — Ero io che attaccavo discorso questa volta, ma mi era insopportabile, leggendo, l'immagine di quell'uomo che faceva rigirare mitemale la busta fra le dita, non quell'aria da orfano. Ridicolo, aria da orfano: avrà avuto cinquant'anni almeno.

Scosse la testa calvo, senza sorridere. — Non so che cosa sia la noia, io — disse. — Per trent'anni ho lavorato otto ore al giorno: Ufficio del Catasto, sezione Urbana. Da tre mesi questa parte sono in congedo per malattia, ma causa certi dispiaceri con mia moglie questi novanta giorni sono stati ben poco vuoti per me. Adesso che mia moglie non c'è più, così mi è sempre mancato il tempo di annoiarmi. Ecco.

Misi via il giornale e gli offresi una sigaretta.

Estintori
Schiuma Jabi
Covello
Polvere

JADI
SOCIETA' ANONIMA DIFESA INCENDI
AGENZIA E DEPOSITO PER
TRAPANI
O.L.D.A.E.
via Libertà 45

MOBILI
per
UFFICIO

SAFFA

Rappresentante
con deposito
Buscaino Ignazio
Largo S. Giacomo n. 4
TRAPANI

Febbre di creazione



«Vecchio e quasi cieco, Giovanni Papini ancora si curva sulle carte, ancora traccia sui fogli immacolati le parole immortali di saggezza e di verità».

Invito allo studio

Uno sguardo a due immagini

Non ditemi che sono un vecchio professore brontolone se spesso mi accade di lamentare, con profonda amarezza, la decadenza intellettuale delle nuove generazioni ed il graduale ma incessante volatilizzarsi di quell'austero sentimento che una volta si chiamava «amore per lo studio».

I giovani d'oggi (salvo, ben s'intende, le nobilissime eccezioni che confermano la regola) non hanno più né tempo né voglia di coltivarsi. Quei pochi che leggono, si limitano a scorrere con occhio distratto l'ultimo romanzo alla moda, possibilmente americano. Fra un

seppero acquistarsi profonda dottrina e che all'umanità elargirono le sublimi e prodigiose creazioni del loro genio. Dante fu l'uomo più dotato del Medio Evo ed il più grande poeta di tutti i popoli e di tutti i tempi; e gli valse il lungo studio



Giuseppe Barotti

«Il grande amore» con cui cercò non solo il volume virgiliano ma innumerevoli altri. Il Petrarca ragazzo pianse amarissime lagrime quando il padre gli gettò nel fuoco i suoi libri latini (quanti dei miei giovani amici non pagherebbero, somme favolose per avere un padre così); e prima di ricevere la laurea poetica volle essere esaminato da quell'altro sapientone di re Roberto d'Angiò; e l'esame durò tre giorni! Tanto amava i libri, messer Francesco, che su un libro si addormentò per sempre, nella casetta di Arquà, compiendo il suo settantesimo anno. Vi fu poi messer Niccolò Machiavelli che negli ozzi forzati della sua villa dell'Albergaccio indossava ogni sera «panni reali e curiali» prima di entrare nei

suo studio per mettersi a conversare coi più grandi spiriti dell'antichità; il che vuol dire che lo studio delle opere di quei grandi lo innalzava tanto sulle volgari vicende della vita quotidiana da conferirgli dignità regale. E potrei continuare con gli esempi, ma non voglio abusare della pazienza dei miei cinque lettori.

Tuttavia non mi è possibile chiudere queste note senza pregare gli amici che mi leggono di voler dare uno sguardo ai due ritratti qui riprodotti. L'uno è di Giuseppe Barotti, spigliato scrittore e geniale critico torinese del '700, del quale mi correverebbe l'obbligo di dire un gran bene, per compensarlo tardamente del troppo male che ne dissi in un mio lavoro giovanile. Vedete con quale avidità egli legge non solo il libro accostandolo quanto più gli è possibile ai suoi poveri occhi miopi. L'altro è il più recente ritratto di Giovanni Papini, l'autore de «L'uomo inteso» e della «Vita di Cristo», per non citare che i suoi capolavori. Vecchio e quasi cieco, questo grande scrittore ancora si curva sulle carte, ancora traccia sui fogli immacolati le parole immortali di saggezza e di verità, di cui farà dono al mondo. Nell'uno l'amore per lo studio, nell'altro la febbre della creazione; ed alla passione dell'uno ed a quella dell'altro (nobilissime passioni!) non fanno ostacolo le imperfezioni fisiche, l'età grave e cadente, gli inguaribili acciacchi. Io non pretendo, noi non pretendiamo (noi professori vecchi e brontoloni) dai nostri giovani amici una così eroica e sublime capacità di sacrificio. Est modus in rebus; ed anche: in medio stat virtus. Rimangono essi nel mezzo; ma persino che fra le tante occupazioni loro consentite, lo studio non è poi la più disprezzabile. Ritornino dunque ai libri; e non si vantino, come di una prodezza, di non aver mai letto «I Promessi Sposi» (se ne dovrebbero anzi, sia detto loro sottovoce, vergognare un pochino).

di
Nicola Lamia

decennio i libri saranno acquistati unicamente dai nuovi ricchi della terza guerra mondiale che ne decoreranno le sottuose quanto inutili librerie; ma nessuno li leggerà. Sorgerà forse l'era del romanzo a fumetti, di cui si avvertono fin da ora certissimi e sconcertanti sintomi.

«Italiani, io vi esorto alle storie», ammoniva Ugo Foscolo. Con voce infuocata, ma meno autorevole io vorrei, anche in quest'epoca di grave smarrimento spirituale, esortare i giovani ad accostarsi con amore e con fiducia ai buoni libri. Vorrei esortarli a leggere non solo ciò che è piacevole, ma anche e soprattutto ciò che è utile e bello e buono, per trarne ammaestramento e profitto; e non a leggere soltanto, ma a studiare, con serietà ed austerità d'intendimenti, per dare luce di sapienza all'intelletto, ornamento di virtù all'anima, vigore creativo alla fantasia. Ed anche a scrivere, ad inventare, ad operare; poiché sterile e vano sarebbe lo studio che non si traducesse nella concreta realtà delle opere.

«L'Italia fu gloriosa in ogni tempo per merito di coloro che

IN LIBRERIA

Scoperta da Trasselli la Trapani del '400

di Gaspare Giannitrapani

Quante volte coloro che hanno l'abitudine di far tardi la notte — e d'estate i nottambuli aumentano — passeggiando per le strade su cui si affacciano le finestre di Palazzo An Gioacchino, non avranno notato che da quacuna di quelle stesse finestre del piano nobile — che i buoni trapanesi ricordano sempre ermeticamente chiuse — da un po' di tempo in qua si proietta un rettangolo di viva luce che va a infrangersi sul muro di fronte. E se gli stessi nottambuli, attratti ed incuriositi dall'inusuale avvenimento, si saranno fermati col naso all'aria, avranno potuto anche udire il rapido ticchettio di una macchina da scrivere. E si saranno domandati: ma che significa questa luce e questo scrivere a macchina alle tre di notte? Sappiamo benissimo che il vecchio Palazzo San Gioacchino ospita temporaneamente l'Archivio di Stato, ma si tratta di un Ufficio Pubblico che fa orario diurno, ed allora? Vuoi scommettere che si tratta di una storia di spiriti con relativi lenzuoli bianchi? Eh già, la notte, come si sa, è propizia alle fantasmagorie, e poi, perché no? Il palazzo è vecchio, chiuso da tanti anni, potrebbe darsi benissimo che lo spirito di qualche inquieto Barone Riggio o Riccio si vada aggirando nelle vaste sale fra le vecchie cose! Mi dispiace moltissimo ma sono in grado di disilludere immediatamente queste fantasmagorie e di svelare il mistero dando la versione esatta di come stanno le cose.

Veramente, sì, insomma lo spirito inquieto c'è e le vecchie cose, quelle morte da secoli che rivivono con per strana magia, ci sono pure, ma si tratta dello spirito vivo e vitale dell'amico dott. Carmelo Trasselli autorizzato a fare gli scongiuri e dei suoi aiuti, delle sue ricerche fra inediti documenti e vecchie carte.

Cosa volete fare? L'amico Trasselli è fatto così: di giorno fa il Direttore dell'Archivio di Stato, e la notte, quando più alto è il silenzio e gli altri dormono, lui, accende la luce e studia, lavora, scrive a macchina per fissare sulla carta il frutto delle sue pazienti, estenuanti, faticose ricerche.

Come vi dicevo si tratta di

uno spirito inquieto, di una di quelle persone — che si vanno facendo sempre più rare — che non si accontentano, alla fine della giornata spesa in un onesto lavoro, di sfilarsi le burocratiche mezze maniche ed andarsene al cinematografo. No, Carmelo Trasselli non la pensa in questo modo.

Egli sa che dentro a tutti quei volumi allineati sugli scaffali, fra quelle pagine ingiallite, ammuffite, tralate, spesso illeggibili, c'è qualcosa che noi non sappiamo, c'è una notizia, una data, un nome che sarebbe non solo utile ed interessante conoscere ma che, una volta appurata, potrebbe spiegarci l'arcano di tante cose, potrebbe toglierci un dubbio, convalidare una supposizione, lo sa e come tutti gli entusiasti, come tutti coloro cui il sapere è pane quotidiano, non meno indispensabile di quello — in verità non molto buono — che ci fornisce il forno, armato di lente di ingrandimento, si mette al lavoro. Lavoro lungo, noioso, ingrato, arido, faticoso e stancante. Lavoro che richiede perizia e cultura per saper leggere, interpretare, capire, scartare ciò che non serve e annotare ciò che interessa. Lavoro che logora gli occhi ed a volte la pazienza e che spesso è infruttuoso. Ma dopo tre, giorni, settimane, a volte, di inutili ricerche, ecco improvvisamente, meglio se

(Segue nella 4.a pagina)

Sfraccellato sotto il "fanuso,"

Favignana, Settembre

La sciagura del «Passo Z a Marianna», in cui ha lasciato la vita Domenico Sceria, ha senza dubbio impressionato e addolorato la cittadinanza, ma non ha sorpreso nessuno poiché si sapeva che, prima o poi, in quel tratto di strada sarebbe scappato il morto; in quanto non solo degli agricoltori che giornalmente vi transitano, non è stato a un pelo, almeno una volta, dall'essere investita da una delle tante maci che periodicamente vengono giù con la velocità di un proiettile. Pochi anni fa una diecina di scogli, fra grossi e piccoli, precipitando dalla ripida scarpata che sovrasta la strada, aprirono larghe breccie nel solido muro di protezione e ruinarono sulla spiaggia sottostante; ma, siccome non ci furono disgrazie perché in quel momento la strada era deserta, nessuno pensò di correre ai ripari.

Ora ci è voluto che un padre di sei figli rimanesse sfraccellato perché, osiamo sperare, chi è responsabile dell'incolumità dei cittadini aprisse finalmente gli occhi. La soluzione c'è ed è una sola: tutta la

E' accaduto in questi dintorni

A Trapani tutto bene. Tanto è vero che un bel mattino si cominciano i metropolitani con l'affare sotto i piedi che paiono la reclame del cerotto Bertelli e sul

sta protrumata democrazia, in conseguenza della quale, seguitando così a procedere le cose di casa nostra, è perfettamente spiegabile come non ci sia più nessuno che rimpianga il passato regime, per come si può tranquillamente osservare attraverso le chiacchiere che si fanno al caffè, al ristorante, a passeggio, dai barbiere, sul tram, nei corridoi degli uffici e nelle anticamere dei dentisti.

E ora attenzione perché anche da noi cominciano a stringere la vite sull'affare delle

sigarette estere.

Tu puoi andartene infatti tranquillamente a spasso coi grimaldelli, coglii obici da ottantotto o coi carri tigre, non ti dice niente nessuno. Però, a oggi in poi, se ti sorprendono a fumare una sigaretta estera non ti salvi più. Considerato il fatto della flagranza di schiavano un bel paio di manette attorno ai polsi e ti scarraventano in galera assieme ai di impenitenti e ai furbi della galera della circo-circo. La galera grandemente contribuisce allo sviluppo della coscienza democratica per come ho già spiegato due minuti fa.

E adesso voltiamo pagina e parliamo di cose buffe se no mi viene la malinconia. E in fatto di cose buffe non posso non ricordarmi di quel cruccio del

malinconiaro

il quale passa l'intera giornata a scrivere fesserie su fesserie e non vedo come mai il direttore non si sia ancora deciso a licenziarlo in tronco o, quanto meno, a mandarlo a dirigere l'ufficio di corrispondenza nel Congo Belga, dove incontrandosi colia mosca tripanosoma o tsé tsé e colla febbre gialla o tifo amarillio, c'è il caso che ce lo leviamo (malinconiaro) dai piedi con somma utilità del Giornale, dei lettori e della civiltà in genere. Dopo questa utilissima precisazione bandiamo immediatamente un grande

(Segue in 4.a pagina)

acquas

cerotto ci hanno fatto la reclame dell'acqua S. Pellegrino. Però chi viene da lontano legge solo la parola

acqua

perché S. Pellegrino è scritto dall'altra parte e così pare l'invocazione che l'intera città rivolge da cento e più anni a tutte le Amministrazioni comunali. Le quali non pare ci sentano bene da quest'oroscopo se è vero che alla riunione di tutti i Sindaci interesi ad ogni questione dell'

acquedotto

avvutata a Palermo nei giorni scorsi l'unica città non rappresentata era proprio la nostra, la quale seguita così, con musulmana incoscienza, a dare alle auto-revolte regionali e nazionali la precisa impressione che a Trapani non sussiste nessuna necessità urgente di acqua ed affini, per come piacevolmente leggessi nel Giornale di Sicilia di domenica scorsa, pag. 2, col. 1. La notizia indubbiamente non risponde al vero, perché è assolutamente impossibile che, laddove si agitano problemi di acqua, la nostra città, sebbene invitata, rimanga assente, la qualcosa denoterebbe nei nostri rappresentanti un senso di scarsa rappresentabilità e di imperdonabile negligenza. Preghiamo quindi il

Giornale di Sicilia

di volere rettificare l'inesatta notizia, facendoci cortesemente conoscere i nominativi dei nostri rappresentanti che, numerosi ed agguerriti, ancora una volta si saranno fatti indubbiamente intendere, presso il Governo Regionale, del grido di dolore di settantamila e più cittadini morti di sete e minacciati di tifo.

E in attesa di questa importante rettifica, che sicuramente non tarderà a giungerci, facciamo una piccola capatina in

piazza

S. Francesco d'Assisi

da dove è misteriosamente sparito anche lo spacapierre novantaduenne e dove tutto riposa ora in tranquilla pace. Là, colle braccia conserte, fisso lo sguardo sulla strada sconquassata, sono andato ieri ad illuminare le mie retrive meningi alla luce di que-

SCAMPOLI DAI CINQUE CONTINENTI

Consideratevi morta

Il Presidente del comitato esecutivo del distretto di Baumansky (Russia) riceve un giorno la visita di una donna. «Quando stesero a pancia la Voronova? E da dove venite dall'altro mondo?». «Non vi capisco, signor Presidente». «Non fate lo gnorri, Tatiana Voronova. Volete forse farmi credere di non aver letto la decisione del comitato esecutivo da me firmata? Essa dice chiaramente che voi siete morta e che la vostra stanza è stata assegnata al compagno Volkov». «Ma io sono viva...». «Fate silenzio, cittadina Voronova! Io non cambierei certo le mie decisioni per i vostri capricci femminili. Consideratevi morta e non cercatemi più oltre».

Voronova si appellò alla Corte: ma questa aveva troppo da occuparsi dei clienti vivi per perdere tempo anche con quelli «morti» capricci femminili. Tatiana pagò cinque rubli di tassa per farsi rilasciare un certificato dall'anagrafe. Non servì a nulla. Essa è tuttora considerata morta dal Soviet di Baumansky e il compagno Volkov continua ad abitare nella stanza di lei.

L'amore uccide più del tifo

Secondo le statistiche americane, la scarlattina, la difterite, il tifo e tutte le altre malattie contagiose messe insieme fanno negli Stati Uniti meno vittime del mal d'amore. Il numero dei morti per suicidio è sensibilmente più elevato di quello dei malati che soccombono alle epidemie. Il 36 per cento dei disperati soffrono di dispiaceri amorosi; il 6 per cento si uccidono per attirare l'attenzione su di loro. La crisi degli alloggi provoca solamente l'1 per cento dei suicidi.

Gli insaziabili

Signor dottore, noi desideriamo adottare due bambini: un maschio e una femmina. Vorremmo di preferenza due fanciulli, a cui la natura è stata matrigna. Dedicheremo tutte le nostre cure per allevarli sani e bene educati. Questa filantropica proposta era stata fatta al direttore di un orfanotrofio americano dai coniugi Erskine Beall, proprietari di una vasta tenuta in California, i quali, dal loro matrimonio non avevano avuto figli. Vennero loro affidati due bambini rachitici e con le gambe storte. I due coniugi furono felici e provvidero subito a far curare i due piccoli da uno specialista. Qualche anno dopo i Beall prepararono il brefotrofo di consegna loro altri due fanciulli e più tardi ne richiesero ancora due. I sei pupilli vennero allevati in modo perfetto e crebbero sani e robusti. Giorni fa il direttore dell'orfanotrofio incontrò i due filantropi e, dopo avere assunto informazioni dei bambini, chiese scherzando se

eventualmente fossero disposti ad adottarne altri due. «Molto volentieri» — rispose la signora Erskine —; ma questa volta desideriamo due moretini...

A Marsala si lavora per i bianco-azzurri

L'attenzione degli Sportivi marsalesi è rivolta in questi giorni ai Dirigenti dello Sport Club Marsala, dai quali si attendono con ansia i risultati delle trattative svolte, e ai quali è affidato il duro compito di mettere in campo una squadra in grado di difendere onorevolmente il buon nome e le tradizioni del glorioso Sodalizio bianco-azzurro. I dirigenti del Marsala, infatti, in vista del prossimo Campionato di Calcio, dopo essersi assicurata la proprietà del «Campo della Vittoria» sportivamente ceduto con mili pretese dal Sigg. Bonomo e Caccamo, si accingono a portare a termine la campagna acquisti.

Secondo le notizie che ci sono finora pervenute, i quadri della squadra bianco-azzurra per la prossima stagione verrebbero a risultare come segue, limitatamente ai titolari ed agli elementi di riserva:

Portiere: Coccellato; Terzini: Giulivi, Lazzara, Rubino; Mediani: Langiu, Oselladore, Boz-

zer; Attaccanti: Carussio, Longhi, Perugini, Riccobono, Lanzoni, Bianchi, Galassi.

Con questi nuovi elementi, tra cui figurano nomi di giocatori di divisione superiore, i dirigenti del Marsala, avvalendosi della collaborazione dello allenatore Cutrera, hanno cercato di colmare le lacune riscontrate nella passata stagione, aumentando la forza di penetrazione della linea attaccante.

Come si vede, alcuni nuovi elementi hanno un buon passato sportivo, ma il pubblico marsalese saprà valutarli dal loro effettivo rendimento in campo, prescindendo dalla fama sportiva che li accompagna.

Comunque, mentre non disperiamo dei buoni risultati che il nuovo «Marsala» potrà dare, facciamo appello ai dirigenti tutti perché siano sempre pronti a punire tempestivamente chiunque osti attentamente in qualsiasi maniera alla buona organizzazione del Sodalizio.

anche di più l'amico Trasselli: egli, venendo qui fra noi, ospite graditissimo, e cultore di cose d'Arte quale è, ha visto e constatato che le notizie accertate sul passato artistico della Città di Trapani si fermavano al '500 - ed anche questo non compiutamente accertate - e si è chiesto: E per il '400? Porsi una domanda del genere, per uno studioso come il Trasselli, significa già impegnarsi a dare una risposta. E si è messo al lavoro in quel modo come vi ho detto e col tema che si era assegnato. Ora il lavoro è compiuto e la risposta, raccolta in cartella, egli l'ha portata in Tipografia e ne ha fatto un libro: «Sull'Arte in Trapani nel '400». Ne ha fatto un libro e ce lo ha donato. Eh, sì, perché di dono bisogna parlare, di dono fatto alla Città di Trapani.

Veramente io dovevo farne la recensione per il «Corriere Trapanese» ma la tentazione di ringraziare l'Autore è stata più forte di me ed è venuta fuori spontanea ed irresistibile. Adesso, tu, amico lettore, vorresti sapere cosa ci sta scritto in questo libro, io invece ti do un consiglio: leggilo. Se sei un Trapanese è per te un dovere; se non lo sei, sol che appena ti interessi quei problemi dello spirito che soli riescono a farci dimenticare le miserie quotidiane, avrai passato un'ora piacevole ed avrai appreso delle cose interessantissime.

IN LIBRERIA

SCOPERTA DA TRASSELLI LA TRAPANI DEL '400

(Segue dalla 3.a pagina)

inattesa, balzar fuori la notizia rivelatrice. La gioia della scoperta, l'orgoglio di essere il primo a conoscerla, il piacere di poterla divulgare agli altri studiosi, compensa allora tutte le fatiche, tutte le disillusioni, tutte le ansie. Sì, a volte è un nulla, una data o un semplice nome, ma è un punto di partenza, una base, un pilastro al quale poter ancorare la certezza e dal quale la navicella della fantasia parte a vele spiegate verso l'igno-

to per la bella impresa... e le ore passano, le notti trascorrono insonni, la fatica è dimenticata. Le prime luci dell'alba richiamano alla realtà, la nuova giornata, col suo tran-tran consueto, sta per ricominciare ma lo studioso se ne cura appena... la sera successiva sarà nuovamente al lavoro.

Ecco, questo fu l'amico Trasselli, questo ha fatto nelle lunghe notti in cui i nottambuli hanno notato la luce filtrante dalle finestre di Palazzo San Gioacchino. Ma ha fatto

cui si scrivono trattati di chirurgia e medicina, si studia filosofia e si costruiscono strumenti astronomici ed il cui arsenale è tutto un rumor di martelli. In una città così fatta è logico che fioriscano le Arti ed il Trasselli, prendendoci per mano, ci porta in giro per i diversi uffici di vari Notari e ci fa testimoni della stipulazione di atti con i quali i Notabili, l'Aristocrazia, il Clero, commettono dipinti, argenteria, oreficeria, lavori in corallo. Veniamo così a conoscere i nomi di questi Artisti non solo ma ne conosciamo ora —

Per la distribuzione dei tessuti U.N.R.R.A.

Il Comitato Prov. UNRRA Tessile comunica: A chiarimento di una nota pubblicata sul «Corriere Trapanese» del 10 corrente mese, si precisa che la ritardata distribuzione delle lane Unrra, non è da addebitarsi agli organi preposti per la relativa organizzazione.

Sta di fatto che in diversi comuni della provincia, la designazione degli spazi di vendita è avvenuta con notevole ritardo, e in altri, per cause di forza maggiore, è in via di ultimazione la emissione delle tessere.

Questa Segreteria da parte sua, ha vivamente interessato il Comitato Unrra Tessile di Milano per l'urgente invio delle referenze e dei tessuti.

Il Segretario del Comitato LUIGI SIENA

Attività del P.N.M.

Il Segretario del P.N.M., Dott. Salvatore Cassisa Mazzei sta compiendo in questi giorni un giro di ispezione alle sedi comunali del Partito. Ha già visitato la sezione di Salemi, dove il dott. Cassisa si è recato accompagnato dal Vice

mercè il dono fattoci dal Trasselli — le opere che sono descritte nei contratti, ed alcune con tanta precisione che par quasi di vederle.

Tutto questo, amico lettore, sta scritto in quest'opuscolo libretto, molto meglio di quanto io te ne ho potuto sommarariamente accennare.

All'Autore che alla fine della sua fatica, modestamente lascia ai competenti in cose d'Arte la cura di fare raffronti, ricerche bibliografiche e trarne le conclusioni io — che gli sono amico — mi permetto di dire: No amico, questi seherzi non si fanno. Ma come, prima stuzzicando la nostra curiosità spalancando una finestra dalla quale ci fai intravedere un mondo inesperto e poi ti tiri indietro? No, bisogna completare l'opera, bisogna portarla a termine, e chi meglio di te potrebbe farlo?

Il Dr. Trasselli — che è anche un buon tempone — leggendo queste mie parole riederà sotto i baffi che non ha, ma poi — lo spero — si rimetterà all'opera.



Agosto, in compagnia

E' ACCADUTO IN QUESTI DINTORNI

(segue dalla 3.a pagina)
concorso a premi

per coloro che volessero darci esaurienti notizie circa il Piano Regolatore della città, che, assieme coi tessuti UNRRA di felice memoria, fa il paio degli argomenti misteriosissimi di cui non si ha più sentore da un paio di millenni a questa parte. In compenso però è stata brillantemente risolta l'annosa questione dell'acqua per come è chiaramente spiegato all'inizio di questa rubrica. Ora il nostro dovere di imparziali cronisti ci spinge a raccontarvi un fatterello veramente saporito di cui è stato protagonista nei giorni scorsi il nominato

coccio la testa nel finestrino e fermanente grido: «Olivetti!». Allora uno de' quelli dice agli altri: Te lo dicevo che era il Signor Olivetti. Si accomodi, Signor Eccellenza. Faccio un respiro che me se apre il core come quando avevo sedici anni e tutte le ragazze me sospiravano appresso: erano carabiniere! Però, ragazzi, ve giro che sono stato l'unico a non perdere il sangue freddo.

E qui potremmo anche finire, se non fosse che, curiosando tra le bozze di stampa della redazione, mi è parso d'aver letto nelle «malinconie» che

io sarei più fesso che mai

Bravo lo scrofo! Prima, quando mi vede per la strada, mi fa un sacco di cerimonie e mi spopa caffè e aperitivi che ogni volta mi mangia un occhio della testa; quindi se ne va a casa (nella strada dei porci che ha preso da lui la denominazione) e sputa fuori paroleccie oscene.

Io me la prendo col direttore che gli dà troppa confidenza. Questo giornale sta diventando il bollettino ufficiale dell'acqua e l'Albo pretorio della strada dei porci. Mi dimetto!

Franco Montalbano

il quale, sulla strada di Erice ha preso una solennissima spaghet-tata con conseguente leccosità sconvolta d'isteria o biliaria per come la chiamano le p-rsone dotte, c'è mancato proprio un quattordicesimo di peio. Ma lo sciamo la parola a lui che è molto più interessante. «Ero» dice Franco — a mezza strada di Erice a bordo della mia limousine a quattrocce cilindri, fabbricata esclusivamente per la Mia Modesta Persona su disegni originali del famoso ingegnere tedesco Von Karrel che, co ne sapete è, insieme col nipote di Leonardo da Vinci, uno dei miei più cari ed affezionati dipendenti.

A un tratto, dopo aver superamente superato una curva alla modestissima velocità di 247 Km. orari, che non le vedo a venti metri da me una guida di persona imbucata con mitra, pezzi da trecentotantuno e trimotori Junker? Dico: Ce siamo. Qui ce vole presenza de spirito. Slaccio la frizione, ammanno il pedale, tiro il bottono e ti faccio una fermata che nemmeno Varzi, buonanima, se la poteva sognare. In-

Fiera del Libro

La Sezione Cultura della Corda Frates di Trapani comunica che fra breve, nei Locali Sociali, avrà luogo la Fiera del Libro del dopoguerra alla quale parteciperanno le Librerie della Città.

Comunicato

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero mette in vendita, mediante licitazione privata, senza prezzo base, dei contingenti di fagioli bianchi, olio di granone, acciaio speciale in billette, semi di neuk, semi di sesamo, vernice da stampa, solette per scarpe, ecc.

Le offerte relative debbono essere inviate al predetto Istituto in Roma, Via Principe Amedeo 11/A.

Maggiori notizie al riguardo gli interessati potranno richiedere alla Camera di Commercio.

Si riapre a Marsala il Cinema Impero

Nel corrente settembre riprenderà a funzionare il Cinema Impero la cui gestione è passata all'ENIC alla Società A. Cannistraci & C. che nella scorsa stagione invadente ha dato modo alla cittadinanza di assistere al Teatro Comunale ad una lunga serie di film di rilevante importanza, di recente produzione e di prima visione.

PUBBLICITA' Telefono 18-20



VIAGGIATORI!!!

Se non volete fare la coda allo sportello della stazione per l'acquisto dei biglietti, rivolgetevi alla Agenzia Viaggi Rag. NATALE SALVO - Piazza Teatro, 7 - tel. 1941. L'Agenzia vi fornirà le informazioni occorrenti sulle riduzioni in corso, sugli itinerari più comodi e vi potrà riservare posti sui vagoni letto - Riduzioni in corso: Napoli (Pompei), Torino, Venezia.

Diffondete il Corriere Trapanese

Trapanesi, questo giornale è il vostro giornale. Diffondetelo, fatelo conoscere ai vostri amici, ai vostri parenti trapanesi dispersi nel mondo. Esso reccherà loro il profumo delle campane natio.

LE CRONACHE DEGLI AGRICOLTORI

Il saluto del Presidente agli Agricoltori della Provincia

Mi è particolarmente gradito rivolgere a tutti gli Agricoltori della nostra Provincia il mio affettuoso saluto dalle colonne di questo giornale, anticipando così quanto mi riprometto di fare personalmente. Mi rivolgo indistintamente a tutti coloro che sono comunque interessati alla produzione agricola. I molteplici aspetti dell'impresa agraria nella nostra zona, la coscienza del periodo di assestamento agrario che stiamo attraversando e la ripresa della vita sociale nel rinnovato spirito democratico, sono gli elementi che hanno spinto gli agricoltori trapanesi a riunirsi e dare vita alla loro organizzazione: l'Associazione degli Agricoltori.

Le adesioni che continuano a pervenire alle varie Associazioni comunali sono la tangibile conferma del desiderio che questo organismo sindacale (libero da vincoli di questo o quel partito politico, al di fuori di ogni spirito demagogico) riprenda la propria efficienza sanamente costruttiva.

Purtroppo ancora, molti non apprezzano la continua, assidua opera che le Associazioni, le Unioni e la Confida svolgono giornalmente ed in tutti i settori a favore della nostra Categoria. A costoro particolarmente mi rivolgo invitandoli a seguirne da vicino la nostra modesta fatica. Anche loro sono della nostra famiglia, anche se questo non è sancito da una regolare iscrizione, noi li consideriamo tali.

I molti problemi che si presentano oggi all'Agricoltura esigono l'azione concordata di un assieme omogeneo ed unito. Le azioni singole sono destinate ad essere sopraffatte. Come è possibile singolarmente giungere alla soluzione di problemi della importanza di quelli che vi accenno?

rare un certo numero di suffragi elettorali, per questa o quella etichetta politica sotto la quale si presentano alla dabbennaggine dei più. Se questo porta alla distruzione della proprietà privata ed all'uccisione dell'economia nazionale poco importa al disonesto politicante. Ma noi che dalla politica non speriamo niente e che con la politica, finché è possibile, nulla vogliamo avere in comune abbiamo il preciso dovere di sventare tali subdole manovre e lo stiamo facendo, le assegnazioni del fondo Lire del Piano Marshall - ottenendo che queste siano fatte nella giusta misura perché l'Agricoltura (attività produttiva-economica che interessa la stragrande maggioranza degli italiani) sia particolarmente e specialmente centro-meridionale) tragga da queste provvidenze dei veri vantaggi in tutte le attività che la interessano dalla bonifica allo sviluppo della meccanizzazione, dalla viabilità alla

Gli elenchi di accertamento per i contributi unificati

In relazione a quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 23-11-48 n. 59 (G.U.) n. 47 del 25-2-48) sono in pubblicazione presso ciascuna sede municipale dei Comuni di questa Provincia gli estratti degli elenchi di accertamento di cui all'art. 7 del R. D. 21-9-1940, n. 1940.

Tali estratti che contratteranno, oltre ai nominativi dei contribuenti che sono assoggettati al versamento dei contributi agricoli unificati per l'anno 1949, anche la base imponibile (espressa in numero di giornate) di tale contribuzione, servono a rendere informati i contribuenti del numero delle giornate che serviranno di base per l'applicazione dei contributi agricoli unificati, le cui aliquote, come è noto, vengono stabilite annualmente dal ministero competente.

In tali estratti non risultano iscritti i nominativi di alcuni che pure sono tenuti al versamento dei contributi in parola; per essi sarà provveduto o con estratti supplementari o a mezzo di notifica con raccoman-

selezione delle sementi ecc. l'adeguamento della pressione fiscale - sia in materia di contributi unificati che di straordinaria progressiva sul patrimonio, che di tributi locali ecc.

Queste sono le questioni più apprensive alle quali se ne aggiungono tante altre come la tutela dei prezzi, l'impossibile di mano d'opera, la riforma della legge sulle previdenze ed assistenza, l'abolizione dei vincoli e degli ammassi obbligatori, la distribuzione dei carburanti per uso agricolo, la riduzione delle tariffe di energia per uso agricolo, la ripartizione dei prodotti del suolo, la stipula dei vari contratti con altre categorie economiche. L'adeguamento dei canoni di affitto, i contributi per i miglioramenti fondiari.

Tutti questi problemi debbono trovare la loro soluzione e tutti gli Agricoltori debbono contribuire, tutti hanno il dovere di prendersi

Queste le disposizioni legislative sulla detenzione delle vinacce e dei vinelli

Le disposizioni che si riferiscono particolarmente alla detenzione delle vinacce e alla preparazione dei vinelli sono quelle contenute:

- a) nel R. D. L. 15 Ottobre 1925 n. 2033 e relativo regolamento (con particolare richiamo all'art. 16)
- b) nel R. D. L. 2 Settembre 1932 n. 1225 e relativo regolamento (con particolare richiamo all'art. 12).
- c) art. 16 del R. D. L. 15 Ottobre 1925 detta le seguenti norme:

La detenzione delle vinacce è vietata tranne ch'esse siano destinate alla distillazione, alla alimentazione del bestiame e ad usi industriali e salvo il disposto del comma seguente.

La detenzione delle vinacce, per la preparazione dei vinelli di cui all'art. seguente e per il governo dei vini all'uso toscano, sarà consentita per un periodo di tempo la cui durata

vi parte attiva perchè sono cose che interessano tutti e non è né giusto né onesto stare a guardare dalla finestra per scendere solo a raccogliere ciò che potrà essere fatto di buono. Se tutti facessimo così chi si occuperebbe delle nostre (insisto sul «nostre») cose? A che varrebbe poi rimpiangere ciò che non si è fatto, e che si aveva il preciso dovere di fare e nei confronti di sé stessi e della società? I rimpianti postumi non varrebbero che a sanare la propria colpa e la poca fiducia nella forza che abbiamo e dobbiamo usare.

Dott. Giulio D'Alì

Imposta di consumo sul vino
Calli naturali e calli di giacenza
Il Ministero delle Finanze
Div. I della Direzione Generale

Queste le disposizioni legislative sulla detenzione delle vinacce e dei vinelli

verrà fissata in ogni provincia con decreto del Prefetto da rinnovarsi, anno per anno, entro il mese di settembre. Trascorsi i termini stabiliti dal Prefetto le vinacce possono essere conservate, senza preventiva denaturazione purché siano:

- a) custodite nei locali delle distillerie sotto il controllo degli agenti di Finanza i quali cureranno che le vinacce stesse siano passate alla distillazione;
- b) mescolate ad altre sostanze foraggere;
- c) fortemente acetate od altrimenti alterate;
- d) essiccate;
- e) unite ad altri residui vegetali od animali per trasformarli in concimi o terricci.

All'interno di questi casi i proprietari delle vinacce prima della scadenza dei termini devono a loro spese denaturarle, con sale pastozzato, in

per la Finanza Locale, con nota 3.17890 del 30 giugno u.s. ha chiarito che i calli di cui all'art. 184 del Regolamento del 30 aprile 1946, n. 1138, sono da ritenersi riferiti ai vini che siano introdotti, come tali, nei depositi dei commercianti all'ingrosso e per il tempo ivi trascorso (giacenza).

Per l'accertamento quantitativo del vino rispetto al mosto, soccorrono invece, sia la proporzione dell'imposta, stabilita per il mosto rispetto a quella stabilita per il vino, sia il disposto dell'art. 148, terzo comma, del regolamento 30 aprile 1946, n. 1138.

Pertanto, nell'accertamento della quantità del vino ottenuto subito dopo che sia compiuta la vinificazione, deve tener conto - a scopo di difalco - del 10 per cento per le fecce che lascia il vino nel depurarsi.

Imposta bestiame

Il Decreto Legislativo 26 marzo 1948, n. 261 stabilisce che a partire dal corrente anno, la determinazione dei valori medi del bestiame sui quali è commisurata l'imposta sul bestiame, non è più affidata alla Giunta Provinciale Amministrativa, ma ad una speciale Commissione nominata e presieduta dal Prefetto e composta da un rappresentante del Comune Capoluogo, dei Comuni minori, della Camera di Commercio, dell'Ufficio Provinciale dell'Industria e Commercio, dell'Sezione Provinciale dell'Alimentazione, dell'Ufficio Tecnico Erariale, del Comitato Prezzi e dell'Ispettorato Provinciale Agrario.

Dalla Commissione sono pertanto esclusi soltanto i rappresentanti degli allevatori, cioè i rappresentanti dei produttori e dei contribuenti direttamente interessati

a) la quantità delle vinacce destinate alla preparazione del vinello;

b) la quantità del vinello che intende ricavare;

c) la destinazione dei vinelli che vuol produrre cioè se per il commercio o per destinarlo ai propri dipendenti;

d) il luogo dove il vinello sarà prodotto e conservato.

Tale denuncia dev'essere presentata volta a volta almeno cinque giorni prima dell'inizio della preparazione del vinello.

Infine l'art. 42 e 44 del R. D. L. 15 ottobre 1925 stabilisce che la Guardia di Finanza provvederà al servizio di polizia e di prelevamento di campioni e l'autorità giudiziaria in base alla denuncia deve ordinare il sequestro della merce ovunque si trovi.

Sull'interpretazione dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 62, sostituito poi con l'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 1947, n. 177, istitutivo della facoltà ai Comuni di applicare diritti speciali in base alle autorizzazioni delle Giunte Provinciali Amministrative, il Ministero delle Finanze ha inviato alle Amministrazioni comunali nuove disposizioni per l'esatta applicazione delle disposizioni in vigore.

Con la circolare suddetta il Ministero ha ricordato ai Comuni che essi possono essere autorizzati sin caso di necessità ad istituire determinate imposte di consumo e che soltanto in casi particolari i Comuni possono istituire un diritto sui generi di larga produzione locale.

Le condizioni richieste per l'applicazione del diritto sui generi di larga produzione locale — ha precisato il Ministero —

non sussistono peraltro quando si tratta di riportare al pareggio bilanci comunali deficitari ai cui risanamento devono normalmente provvedere le imposte di consumo all'uopo previste.

Il nesso logico esistente tra i due comma pone in evidenza come l'applicazione del diritto speciale trova giustificazione in uno stato finanziario eccezionale particolare e di ulteriore gravità rispetto allo stato di necessità previsto dal primo comma.

Il Ministero ha infine precisato che gli amministratori comunali devono innanzitutto applicare con le massime aliquote consentite, tutti i normali tributi di carattere locale. Qualora questi non siano sufficienti potranno chiedere l'autorizzazione ad applicare le imposte di consumo su voci comprese nella tariffa generale.

Entro determinati limiti la facoltà fiscale dei Comuni

Sull'interpretazione dell'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 62, sostituito poi con l'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 1947, n. 177, istitutivo della facoltà ai Comuni di applicare diritti speciali in base alle autorizzazioni delle Giunte Provinciali Amministrative, il Ministero delle Finanze ha inviato alle Amministrazioni comunali nuove disposizioni per l'esatta applicazione delle disposizioni in vigore.

Con la circolare suddetta il Ministero ha ricordato ai Comuni che essi possono essere autorizzati sin caso di necessità ad istituire determinate imposte di consumo e che soltanto in casi particolari i Comuni possono istituire un diritto sui generi di larga produzione locale.

Le condizioni richieste per l'applicazione del diritto sui generi di larga produzione locale — ha precisato il Ministero —

non sussistono peraltro quando si tratta di riportare al pareggio bilanci comunali deficitari ai cui risanamento devono normalmente provvedere le imposte di consumo all'uopo previste.

Il nesso logico esistente tra i due comma pone in evidenza come l'applicazione del diritto speciale trova giustificazione in uno stato finanziario eccezionale particolare e di ulteriore gravità rispetto allo stato di necessità previsto dal primo comma.

Il Ministero ha infine precisato che gli amministratori comunali devono innanzitutto applicare con le massime aliquote consentite, tutti i normali tributi di carattere locale. Qualora questi non siano sufficienti potranno chiedere l'autorizzazione ad applicare le imposte di consumo su voci comprese nella tariffa generale.

Il nesso logico esistente tra i due comma pone in evidenza come l'applicazione del diritto speciale trova giustificazione in uno stato finanziario eccezionale particolare e di ulteriore gravità rispetto allo stato di necessità previsto dal primo comma.

Il prezzo dei carburanti per gli usi agricoli

In conformità delle decisioni adottate dal CIP con decorrenza 14 c. m. sono stati fissati i seguenti prezzi dei carburanti agricoli agevolati.

Il prezzo di vendita al consumatore per merce nuda resta franco a deposito, franco stazione destino, franco centro distribuzione, franco distributore (alla pompa) compresa I. G. E. per tutti i passaggi, escluso quello al consumatore e per: Merce schiava per gli: Benzina comune lire 7930; Benzina 80 NO (super carburante) (non venduto alla pompa) lire 8455; Petrolio agricolo (lire 6000; Gasolio lire 5880. 3 merce schiava per gli: Benzina comune lire 6924; Benzina 80 NO (super carburante) (non venduto alla pompa) lire 6316;

E' abolita la facoltà precedentemente riconosciuta ai Comuni Provinciali dei Prezzi di maggiorare i prezzi di vendita ai consumatori per le vendite di benzina, petrolio e gasolio per uso agricolo, nonché quelli per piccola marina.

Per le vendite in fusti caudonati a rendere è consentita una maggiorazione di L. 200 al q.le comprensiva del nolo fusti.

Dott. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo

dentista Maistrie della bocca Via Libertà n. 67